



ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO "B. Lorenzi"
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado
 FUMANE (VR) - Via Pio Brugnoli, 36 - tel. 045/7701272 - fax 045/6801405
 e-mail: vric83200v@istruzione.it

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA ALUNNI

DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI SANT'ANNA D'ALFAEDO

La Scuola è il luogo cui si deve il massimo rispetto, e nel quale si deve stare con il massimo decoro.

ACCESSO, PERMANENZA E USCITA DALLA SCUOLA

Al suono della prima campana tutti gli alunni entrano nell'atrio dove attendono l'insegnante della prima ora. In caso di maltempo o di temperature particolarmente rigide, gli alunni sosterranno nell'atrio in attesa del suono della prima campana, dimostrando un comportamento rispettoso degli arredi e della decenza.

Gli alunni che usufruiscono del servizio trasporto scolastico devono entrare subito nell'atrio della scuola, dove saranno sorvegliati da un collaboratore scolastico sino al suono della prima campana.

Al suono della seconda campana tutti raggiungono ordinatamente la propria aula, accompagnati dai docenti.

ORARIO

ore 7.55	suono della prima campana
ore 8.00	inizio delle lezioni
ore 9.00	seconda ora
ore 10.00	terza ora
ore 10.55	inizio intervallo
ore 11.10	quarta ora
ore 12.05	quinta ora
ore 13.00	fine lezioni mattutine
ore 13.30	inizio laboratori e prima ora lezioni pomeridiane
ore 14.20	inizio seconda ora
ore 15.05	inizio terza ora
ore 15.50	termine delle lezioni pomeridiane e dei laboratori

Gli insegnanti devono accogliere gli alunni nell'atrio al suono della prima campana, ossia cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e accompagnarli in classe al suono della seconda campana.

Tutti gli alunni dovranno presentarsi a scuola con un abbigliamento decoroso adeguato all'età e consono all'ambiente, puliti e in ordine, sempre forniti dei libri, dei quaderni e di tutto ciò che occorre per seguire con profitto le lezioni della giornata. In particolare dovranno sempre aver eseguito, con diligenza, i compiti e gli esercizi loro assegnati.

In tutti i momenti di permanenza nella scuola gli alunni sono tenuti a un comportamento corretto e responsabile, di rispetto verso le persone e i beni comuni. Dovranno usare cortesia e gentilezza con i compagni e nei confronti di tutto il personale della scuola. È severamente proibito, sia a scuola che fuori, usare espressioni triviali ed indecorose.

Durante la permanenza a scuola, l'ingresso e l'uscita si dovranno evitare corse, urla e schiamazzi.

Durante le lezioni non si dovrà disturbare, né mutare posto senza il permesso dell'insegnante; all'ingresso in aula del personale docente ci si dovrà alzare in piedi; si dovrà stare sempre ben composti e prestare la massima attenzione alle lezioni. È una grave mancanza preparare compiti o lezioni per le ore successive, leggere giornalieri o altre pubblicazioni. Si dovrà inoltre evitare ogni atto che possa disturbare in qualsiasi modo il normale svolgimento delle lezioni.

Durante la ricreazione non è ammesso l'ingresso nelle aule: merenda, bibite, giacche... andranno portati in cortile o in corridoio al momento dell'uscita generale della classe, al suono di inizio intervallo.

Per motivi di sicurezza, le finestre presenti nelle aule possono essere aperte solo a vasistas, previa autorizzazione dell'insegnante.

È proibito portare a scuola oggetti estranei all'apprendimento, oggetti di valore o somme di denaro.

Non è consentito uscire dall'aula durante il cambio dell'insegnante. Solo il docente subentrante potrà eventualmente autorizzare gli alunni, uno alla volta, a lasciare l'aula.

Gli alunni possono telefonare gratuitamente alle famiglie, utilizzando il telefono della segreteria, solo per segnalare malessere fisico o per gravi e motivati problemi di altra natura. È quindi loro vietato telefonare per farsi portare la merenda o il materiale didattico dimenticato, come pure essere contattati dai familiari se non per casi di importante e urgente necessità.

La fotocopiatrice è intesa come attrezzatura d'ufficio e perciò utilizzata dal personale idoneo.

Si deve avere la massima cura di tutte le suppellettili scolastiche; gli alunni dovranno immediatamente avvertire gli Insegnanti o il personale ausiliario, e questi il Dirigente Scolastico, ogni volta che si verificano guasti o inconvenienti di qualsiasi specie. In particolare gli alunni dovranno evitare nel modo più assoluto di sporcare banchi, muri e di danneggiare comunque i locali e l'arredamento. Saranno tenuti al risarcimento, individuale o collettivo, di eventuali danni.

Alla fine delle lezioni gli alunni devono lasciare le aule, i laboratori, gli spogliatoi e i servizi igienici in ordine.

FREQUENZA - ASSENZE

La frequenza alle lezioni dovrà essere assidua. Solamente per gravi e comprovati motivi gli alunni potranno rimanere assenti; al rientro a scuola dopo l'assenza l'alunno dovrà presentare la giustificazione, firmata da un genitore o da chi ne fa le veci. Sulla giustificazione dovrà essere indicato con precisione il motivo dell'assenza. La giustificazione dell'assenza sarà vista dagli insegnanti della prima ora di lezione. Assenze oltre i 6 giorni vanno giustificate con certificato medico.

Assenze prolungate: nel caso di prolungate assenze dalla frequenza scolastica per motivi familiari è necessario segnalare **anticipatamente** al Dirigente Scolastico tramite gli insegnanti, su apposito modulo, il periodo di inizio e fine. Si ricorda che, per la Scuola Secondaria di primo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli allievi "è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato" (Dlgs 59/2004, art. 11, c. 1 e DPR 122 del 22 giugno 2009, art. 2, c. 9). Pertanto ogni consiglio di classe deve accertare attentamente la frequenza dello studente.

Ritardi o assenze ingiustificate costituiscono una grave mancanza contro la disciplina della scuola, pertanto l'alunno che arriva con ritardo dovrà fornirne giustificazione per iscritto il giorno successivo.

Si è tenuti a giustificare anche l'eventuale assenza dalle lezioni pomeridiane, nell'esclusivo interesse degli alunni e delle famiglie.

USCITA DA SCUOLA AL TERMINE DELLE LEZIONI

Al suono della campana dell'ultima ora gli alunni escono dalle aule e raggiungono l'uscita dell'edificio accompagnati dal docente dell'ultima ora.

Durante il tragitto vanno evitate corse e spintoni.

Gli alunni tornano a casa secondo le modalità dichiarate dai genitori.

Nei giorni di rientro pomeridiano gli alunni sono accompagnati in mensa dai docenti della 5^a ora. Questi segnalano eventuali assenze ai colleghi in turno di sorveglianza-mensa.

RISPETTO DEI LOCALI ED USO DELLE STRUTTURE

Il rispetto del lavoro dei Collaboratori Scolastici è necessario per mantenere puliti ed accoglienti i locali scolastici; è opportuno, quindi, che gli alunni si assumano la responsabilità dei locali utilizzati e del corretto utilizzo delle attrezzature.

Gli atti di vandalismo saranno sanzionati e sarà richiesto il risarcimento dei danni provocati.

Ciascun allievo risponderà personalmente del proprio posto di lavoro, sia esso un banco, un tavolo da disegno, un computer, una postazione nei laboratori di cui la scuola dispone.

Qualora non sia possibile determinare la responsabilità personale di un danneggiamento, questo verrà attribuito alla responsabilità di chi occupava la postazione danneggiata o dell'intera classe, a seconda dei casi.

USO E CONSERVAZIONE DI DOTAZIONI, LABORATORI E SPAZI

Nessuno può accedere alla biblioteca senza autorizzazione.

Durante i trasferimenti in aule speciali o laboratori gli alunni devono essere accompagnati da un insegnante.

È vietata la permanenza agli alunni nei laboratori se non in presenza degli insegnanti o, temporaneamente, dei collaboratori scolastici.

All'inizio della lezione gli alunni sono tenuti a controllare l'integrità del loro posto di lavoro e a segnalarne eventuali anomalie o manomissioni.

Prima di accedere in palestra per le lezioni di educazione fisica, gli alunni dovranno calzare le apposite scarpe da ginnastica e, per motivi di igiene personale, indossare un abbigliamento idoneo e provvedere al cambio degli indumenti alla fine della lezione.

Norme specifiche, riferite ai singoli laboratori, verranno comunicate dagli insegnanti all'inizio dell'anno scolastico

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE CON STUDENTI E GENITORI SITUAZIONI FAMILIARI PARTICOLARI

I genitori sono pregati di segnalare, onde evitare spiacevoli episodi, casi di affidamento congiunto o esclusivo, o particolari condizioni nell'esercizio della potestà parentale e nella gestione dei minori che frequentano l'Istituto.

Nel ricordare che in caso di separazione o divorzio – salvo casi di espliciti e precisi provvedimenti emessi dall'autorità giudiziaria – la potestà genitoriale è esercitata da entrambi i genitori, si evidenzia che:

- a) Entrambi i genitori hanno diritto/dovere di accedere informazioni sulla carriera (pagelle, ricevimento e colloqui docenti, provvedimenti disciplinari, ecc.);
- b) Per quanto riguarda la richiesta all'Istituto di procedimenti amministrativi (iscrizione, nullaosta, ecc.) nel caso di concorde volontà dei 2 genitori (autodichiarata all'atto della firma) sarà sufficiente la firma di uno solo che dichiarerà di avere diretta conoscenza; altrimenti è necessaria la formale esternazione tramite firma di entrambi.

Nel caso in cui i genitori vogliano ricevere informazioni ad indirizzi diversi si prega di comunicare tale esigenza alla Dirigenza in forma riservata.

USO DEL LIBRETTO PERSONALE

Si fissa il principio del Libretto Personale come mezzo di comunicazione privilegiato tra scuola e famiglia, in modo che ciascun genitore o chi ne fa le veci sia coinvolto alla vita della scuola. Il Libretto Personale deve essere visionato quotidianamente e firmato (laddove richiesto) dalle famiglie degli alunni. Deve inoltre essere tenuto in modo ordinato, serio e consono alla sua funzione.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I genitori degli alunni sono una componente essenziale nella vita della scuola, la loro attiva partecipazione si concretizza in questi precisi momenti:

- a. nel consiglio di classe;
- b. nell'assemblea di classe;
- c. nell'assemblea generale dei genitori di tutta la scuola;
- d. nel consiglio di Istituto in qualità di membri e come uditori;
- e. nei colloqui individuali.

MANCANZE E SANZIONI DISCIPLINARI

(Ai sensi del D.P.R. n. 235 del 21/11/2007:

Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria):

Premessa:

Ogni insegnante deve rilevare le mancanze ai doveri scolastici, la scarsa puntualità nell'esecuzione dei compiti e la negligenza a far firmare le comunicazioni alle famiglie.

Le sanzioni devono essere temporanee e proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio **della riparazione del danno**.

La responsabilità di fatti che violano le norme è personale, pertanto i provvedimenti disciplinari sono individualizzati. Infatti è importante sottolineare che le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto **previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi** dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dell'alunno. Possono configurarsi in forma collettiva qualora non emergano, pur in presenza di fatti gravi, responsabilità personali. Il provvedimento dovrà enunciare i comportamenti contestati all'alunno.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

1. In caso di interventi inopportuni durante l'attività didattica o di lievi infrazioni alle norme di comportamento (es. chiacchiere durante la lezione, spingere all'entrata o all'uscita, correre per il corridoio), si procederà a un **richiamo verbale** da parte dell'insegnante.
2. In caso di mancanze e/o negligenze che riguardano (a) l'impegno, (b) l'organizzazione e lo svolgimento dei lavori domestici e scolastici, (c) la gestione degli strumenti didattici (libretto, diario, testi, ecc.), ogni singolo docente o team di docenti valuterà l'eventuale sanzione da comminare, considerando il contesto didattico-formativo e il **percorso individuale dell'alunno**, tenendo però fermi i seguenti punti: 1) In caso di mancata e non giustificata esecuzione dei compiti domestici: comunicazione sul libretto. 2) In caso di reiterazione del punto 1: convocazione della famiglia; si ricorda a tal proposito che la reiterata negligenza nella puntualità delle consegne e nei doveri scolastici inciderà sulla valutazione del profitto, specie in situazioni di giudizio incerto. 3) In caso di danneggiamento di libretto, diario, testi, ecc.: comunicazione sul libretto ed eventuale convocazione della famiglia, se reiterato. 4) In caso di ritardi reiterati e/o di irregolarità della frequenza (ingresso ritardato dopo l'intervallo): comunicazione sul libretto personale/registro di classe ed eventualmente convocazione della famiglia.
3. Per offese verbali verso i compagni, per rottura di materiale scolastico dei compagni o della scuola, per spostamenti non autorizzati, si procederà a un richiamo scritto da parte dell'insegnante sul libretto personale/registro e, in seconda istanza, alla convocazione di un familiare.
4. Per comportamenti ripetuti relativi ai punti precedenti, per ingiurie o offese verso insegnanti o altro personale scolastico, per danneggiamento volontario di attrezzature o arredi, per litigi o altre violenze fisiche o psicologiche tra compagni (es. ricatti verso i più deboli, gravi ingiurie o offese, atti di bullismo), per comportamenti che mettono a rischio l'integrità fisica propria e altrui (es. lancio di oggetti, uso di punte, lame, spintoni lungo le scale, sporgersi dalle finestre dei piani superiori) si procederà ad un richiamo scritto sul registro (il quale in ogni caso va riportato anche sul libretto personale). Si potrà altresì ricorrere alla sospensione temporanea della ricreazione e, *previo accordo tra coordinatore di classe e docenti della classe, sentito il dirigente*, all'esclusione da una o più uscite didattiche e/o viaggi d'istruzione. In questo caso saranno opportunamente informati i genitori.
5. Per comportamenti ripetuti relativi ai punti 3 e 4, per aggressione verso il personale scolastico, per aggressione con conseguenze serie e gravi a compagni, per aver portato a scuola materiali pericolosi, per comportamenti che possono mettere gravemente a rischio l'integrità fisica e psicologica delle persone, per furto di materiale scolastico o appartenente ad altri, si procederà ad eventuale sospensione che è di competenza del Consiglio di Classe (convocato entro 7 giorni) presieduto dal Dirigente Scolastico. La sospensione può essere irrogata con obbligo di frequenza/presenza o con allontanamento da scuola da 1 a 15 giorni. Si potrà altresì ricorrere, in ottica formativa, al coinvolgimento dei servizi sociali, dell'autorità giudiziaria e dello sportello psicologico scolastico (quest'ultimo previa approvazione della famiglia). Il Consiglio di Classe per ogni sanzione irrogata valuterà se lo studente in corso d'anno potrà partecipare a progetti/viaggi di istruzione in rappresentanza dell'Istituto.

6. Nel caso in cui l'alunno venga colto con il cellulare acceso o mentre sta usando uno strumento elettronico in modo improprio rispetto alle direttive date dai docenti, il device gli verrà ritirato per essere successivamente riconsegnato a un genitore da un insegnante incaricato. Tale norma si applica anche nel caso di viaggi di istruzione e uscite didattiche, che sono da considerarsi come regolare attività didattica.
7. Nel caso in cui l'alunno pubblichi, diffonda o condivida foto di compagni e/o insegnanti (sui vari social network, fatte all'interno dell'attività scolastica) senza le corrette autorizzazioni, lo stesso verrà convocato dalla Dirigente Scolastica insieme al coordinatore di classe. In questa sede si valuterà di convocare il Consiglio di Classe entro sette giorni, il quale delibererà su un'eventuale sospensione a seconda della gravità dell'episodio accaduto. In seguito l'alunno verrà convocato in Direzione, accompagnato da un genitore, per un incontro formativo e informativo sull'argomento. Ovviamente verrà effettuata la dovuta segnalazione dell'episodio all'autorità di P.S. in quanto violazione di norme di ordine penale.
8. In riferimento alla nota del 31/07/2008 del Ministero dell'Istruzione, se ricorrono le seguenti condizioni, entrambe necessarie, è possibile l'allontanamento dall'Istituto dell'alunno/a per un periodo di tempo superiore a 15gg.:
 - a. reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad. es. gravi episodi di bullismo, offese ai docenti e al personale della scuola) o
 - b. presenza di una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (es. incendio, allagamento, ecc.);Nei periodi di allontanamento, la scuola promuove un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
9. In riferimento alla stessa nota ministeriale, se ricorrono le seguenti condizioni, tutte congiuntamente, è possibile l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'A.S.: si sia recidiva nel caso di reati di cui al punto A) e B) dell'articolo precedente e non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'A.S..
Con riferimento alle sanzioni di cui agli artt. 7 e 8, occorrerà evitare che l'applicazione delle sanzioni determini il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'A.S. Queste sanzioni disciplinari rientrano nelle competenze del Consiglio d'Istituto.
10. Nei casi più gravi di quelli già indicati dagli artt. precedenti, il Consiglio d'Istituto può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.
11. Non è possibile sottoporre a sanzioni disciplinari l'alunno che non sia stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
12. Nel periodo della sospensione, la scuola resterà in contatto con lo studente e con i suoi genitori.
13. Nel periodo della sospensione irrogata con obbligo di frequenza, in seguito alla valutazione del team docente, mantenendo la centralità della valenza formativa della sanzione e in accordo con i principi formativi dell'Istituto, l'alunno potrà essere destinato ad attività diversificate:
 - a. partecipazione alle lezioni in altra classe;
 - b. partecipazione alle lezioni in altra classe e altro plesso scolastico;
 - c. svolgimento di attività didattiche individuali con la presenza continuativa di uno o più docenti;
 - d. svolgimento di attività di tutoraggio nei confronti di altri alunni con la presenza continuativa di uno o più docenti;
 - e. svolgimento di lavori socialmente utili all'interno del plesso scolastico con la presenza continuativa di uno o più docenti e/o collaboratori scolastici.

Le sanzioni disciplinari devono specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione delle stesse.

IMPUGNAZIONI

Contro le decisioni del Consiglio di Classe e del Consiglio d'Istituto è ammesso il ricorso entro 15 giorni dalla ricevuta comunicazione del provvedimento da parte di chiunque ne abbia interesse (genitori).

Il ricorso va presentato (dai genitori dell'alunno) ad un apposito **ORGANO DI GARANZIA** presieduto dal Dirigente Scolastico e composto da un docente designato dal Consiglio d'Istituto e da due rappresentanti eletti dai genitori. Le deliberazioni di tale organo di garanzia sono valide solo se saranno presenti tutti i membri. Questo organismo è delegato ad assumere una decisione definitiva.

L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni. Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

In una eventuale ulteriore fase di impugnatoria, la competenza a decidere sui reclami contro le violazioni dello Statuto, anche contenute nei regolamenti d'istituto, già prevista dall'originario testo del DPR 249, è attribuita alla competenza del **Direttore dell'Ufficio scolastico regionale** (DPR n. 235/2007). Detto organo - presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o da un suo delegato - è composto, di norma, per la scuola secondaria di I grado, **da tre docenti e da tre genitori** designati nell'ambito della comunità scolastica regionale.

L'organo di garanzia regionale, dopo aver verificato la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, procede all'istruttoria esclusivamente sulla base della documentazione acquisita o di memorie scritte, debitamente prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione. Non è consentita in ogni caso l'audizione orale del ricorrente o di altri controinteressati. Il comma 5 fissa il termine perentorio di 30 giorni, entro il quale l'organo di garanzia regionale deve esprimere il proprio parere. **(Nota 31/07/2008 del Ministero)**

COMUNICAZIONI VARIE

MEDICINE:

È VIETATO somministrare farmaci agli alunni a scuola. Nel caso di particolari patologie (asma, diabete, epilessia, ecc.) e della somministrazione di medicinali salvavita è necessario avvisare la segreteria della scuola e attivare la procedura prevista dalla normativa, oltre che informare gli insegnanti sulle attenzioni da predisporre in ogni singolo caso.

In caso di indisposizioni improvvisi o di infortuni, i genitori o i delegati saranno contattati telefonicamente e, in presenza di sintomi preoccupanti, si utilizzeranno i mezzi di soccorso pubblici (tel.118).

In caso di pediculosi (pidocchi) occorre attenersi alle prescrizioni del servizio Pediatria dell'ASL.

DIETE PARTICOLARI:

In caso di particolari necessità dietetiche, intolleranze o altri problemi, occorre presentare un certificato medico attestante il tipo di dieta personalizzata necessaria all'alunno.

MENSA

Il periodo adibito al consumo dei pasti è considerato dalla scuola altamente educativo da un punto di vista sociale ed alimentare.

Gli alunni sono tenuti al rispetto del cibo, del personale che svolge il servizio mensa e dell'aula mensa. Va pertanto evitato ogni spreco, va mantenuto l'ordine e, al termine del pranzo, vanno applicate le regole della raccolta differenziata dei rifiuti.

Durante il pranzo vanno evitati comportamenti che arrechino disturbo, come inutili spostamenti e toni di voce troppo alti.

REGOLAMENTO PER USO di TABLET, di INTERNET e dei SOCIAL NETWORK

I PC e i tablet sono **strumenti didattici** che possono essere utilizzati a scuola, se richiesto, per **attività predisposte dagli insegnanti** e a casa per continuare tali attività, per svolgere compiti e/o studiare.

Si chiede pertanto la **collaborazione di alunni e famiglie per una corretta gestione** dei device, trattandosi di tecnologie che necessitano di un'attenzione particolare.

1. Il tablet va tenuto in cartella spento: può essere acceso e utilizzato se e quando lo consentirà l'insegnante.
2. Durante il cambio dell'ora, l'intervallo, la pausa mensa e lo spostamento in pullman, il dispositivo va lasciato spento in cartella.
3. Lo studente dovrà avere cura del proprio dispositivo, adottando tutte le necessarie cautele sia in classe sia durante il tragitto casa-scuola affinché non venga danneggiato o sottratto, liberando i docenti di ogni responsabilità.
4. Lo studente a casa deve mettere in carica il tablet in modo da poterlo utilizzare a scuola senza cavo di alimentazione.
5. Lo studente deve utilizzare il dispositivo unicamente per scopi didattici. A tale proposito è vietato: giocare, accedere a Internet senza il consenso dell'insegnante, utilizzare social network e applicazioni di messaggistica.
6. Non è possibile utilizzare dispositivi con SIM card.
7. All'interno della scuola, la rete interna e Internet sono aree di comunicazione e condivisione di informazioni strettamente didattiche e non possono essere utilizzate per scopi diversi.
8. È vietato l'uso dell'applicazione della fotocamera e dei registratori audio/visivi, se non autorizzati dall'insegnante. In generale, per il corretto utilizzo dello strumento in tal senso, si fa riferimento al Regolamento, alle Normative scolastiche e alle Leggi nazionali a tutela della privacy.

Più in generale, anche a proposito dell'uso di internet e dei social network si ricorda che, **a casa come a scuola:**

- come previsto dalle regole di Facebook, Twitter, Google, Ask, Whatsapp, i **minori di 13 anni non possono avere un account** o un **accesso personale** a questi social network. Se ciò accade, sono stati usati dati falsi.

In particolare **a scuola:**

- si può usare internet **esclusivamente** sulla rete wireless della scuola cui si accede solo con le credenziali ottenute a inizio anno con il consenso dei genitori e, se richiesto dalla scuola, con l'attivazione di un parental control.
- Ciò significa che **a scuola non possono essere portati dispositivi con scheda 3G o 4G** (se compresa, deve essere tolta o i dispositivi vanno lasciati spenti).

- In caso di utilizzo della propria scheda per navigare o per fare ponte (hotspot, bridge) sul device, si adotteranno le misure che nel regolamento sono previste in merito al divieto di usare i cellulari a scuola.

Sant'Anna D'Alfaedo 16 ottobre, 2017

La Dirigente Scolastica

Dott.ssa Emanuela Antolini

Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3 del
D.lgs. 39/1993